



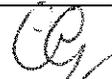
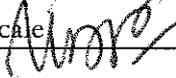
# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 200 del 7/07/2021

<b>Oggetto:</b> Costituzione di una Unità di Ricerca Presso Terzi (URT) del Dipartimento di Scienze Biomediche del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'Istituto per lo Studio, la prevenzione e la Rete Oncologica di Firenze – <b>Approvazione Schema di Convenzione.</b>		
Struttura Proponente	S.S. Programmazione e Gestione Risorse Economiche	Cristina Gheri 
	Responsabile del procedimento	Manola Turci 
	Estensore	Mario De Pascale 
Allegati n. 01		

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio

Eseguibile a norma di Legge dal

22 LUG. 2021

Pubblicato a norma di Legge il

07 LUG. 2021

Inviato al Collegio Sindacale il

07 LUG. 2021

**IL DIRETTORE GENERALE**

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 177 del 16/12/2016, prorogato con DPGRT n. 172 del 18/12/2020 e con atto del presidente della Giunta Regionale n. registrazione 0023084 del 20.01.2021.

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- la Delibera del Direttore Generale n. 150 del 31.05.2018 che approva lo statuto e il regolamento dell'ISPRO;
- la Delibera del Direttore Generale n. 11 del 13.01.2020 di modifica di organizzazione e organigramma dell'Istituto.

**Premesso che:**

1. Il C.N.R. è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare l'attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
2. il C.N.R. svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati;

**Premesso inoltre che** il C.N.R. per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali dispone di una rete scientifica composta da undici Dipartimenti, aventi compiti di programmazione coordinamento e controllo, da Istituti, presso i quali si svolgono le attività di ricerca e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da *Unità di Ricerca presso Terzi ai sensi del Regolamento di Funzionamento e Organizzazione del C.N.R. art. 14 comma 1: "Per uno o più progetti a tempo definito da realizzare in collaborazione con altri soggetti, i dipartimenti possono proporre al consiglio di amministrazione di istituire unità di ricerca degli Istituti afferenti o dei dipartimenti stessi [...] presso soggetti pubblici o privati, italiani ed esteri, sulla base di specifiche convenzioni che devono precisare l'oggetto, la durata e le condizioni scientifiche, tecniche e amministrative pattuite dalle parti coinvolte."*

**Considerati** i rapporti di collaborazione scientifica intercorrenti tra le strutture del C.R.L. e l'IFC CNR dai tempi dell'ex ITT e consolidati sui filoni:

- Genetica e Trasferimento Genico in Oncologia
- Meccanismi Molecolari dell'Oncogenesi
- Biologia della Cellula Tumorale
- Trasduzione del Segnale -
- Oncogenomica

Al fine di condurre in modo efficace il progetto "Eterogeneità genetica, epitrascrittomica ed epigenetica in fisiopatologia e medicina traslazionale" (allegato n.1 al testo di convenzione) la Direzione Aziendale ha valutato positivamente l'istituzione di una Unità di Ricerca del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso ISPRO, in particolare presso la S.C. Core Research Laboratory.

**Rilevato** che ai fini del perfezionamento dell'accordo per l'istituzione dell'URT presso ISPRO sono intercorsi specifici incontri preparatori presso IFC-CNR;

**Dato atto** che i termini relativi alla gestione e tutela dei dati sensibili saranno fissati in un secondo momento con separati atti;

07 LUG. 2021

**Dato atto** inoltre che l'individuazione puntuale dei contenuti previsti dagli allegati alla convenzione sarà effettuata dagli uffici competenti per materia;

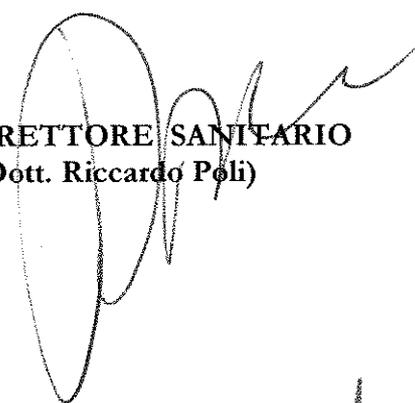
**Rilevata** la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata;

**Con** la sottoscrizione del Direttore Amministrativo f.f. e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

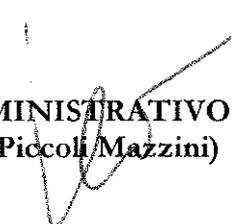
## DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. di approvare *lo schema di Convenzione per l'istituzione di una Unità di Ricerca presso Terzi del CNR presso ISPRO*, documento allegato sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare la sottoscrizione della Convenzione alla conclusione del procedimento di autorizzazione di una *Unità di Ricerca Presso Terzi*, così come previsto nel citato regolamento del C.N.R.;
3. di consentire modifiche al testo qui deliberato senza la necessità di ulteriori atti, purché tali modifiche non riguardino la sostanza dell'accordo.
4. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. Toscana n. 40/2005 contemporaneamente all'inoltro all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto.



**IL DIRETTORE SANITARIO**  
(Dott. Riccardo Poli)



**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO f.f.**  
(Dott. Mario Piccoli Mazzini)



**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Prof. Gianni Amunni)

## Elenco degli allegati

Allegato A Schema di Convenzione, e l'Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica - ISPRO e Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR pagg. 13

07 LUG. 2021

**STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:**

S.C. Core Research Laboratory ISPRO  
S.C. Attività Tecnico Amministrative ISPRO;  
S.S. Personale;  
S.S. Attività Tecnico Patrimoniali;  
S.S Programmazione e Gestione Risorse Economiche;  
Settore Supporto Ricerca ISPRO

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DI UNA UNITÀ DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE PRESSO L'ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA DI FIRENZE

Il **Dipartimento di Scienze Biomediche**, nel seguito denominato "**CNR**" con sede in Roma, nella persona del suo Direttore Dott.ssa DANIELA CORDA per la sua carica domiciliato presso la sede del CNR, Piazzale Aldo Moro 7, CAP 00185 Roma, Codice Fiscale 02118311006,

e

l'**Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica** nel seguito denominato "**ISPRO**", con sede in Firenze, nella persona del suo legale rappresentante, Prof. Giovanni Amunni, per la sua carica domiciliato presso la sede Via Cosimo Il Vecchio 2 - CAP 50139 Firenze, Codice Fiscale 94158910482,

Nel testo che segue anche denominati congiuntamente le "Parti";

**PREMESSO**

Che il **CNR**:

- E' un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare l'attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- Svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati con le università e con altri soggetti sia pubblici che privati;
- Nell'ambito del proprio piano triennale delle attività, definisce e realizza programmi autonomi e partecipa a programmi internazionali di ricerca, sostenendo altresì attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale;
- Svolge attività di comunicazione e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati economici e sociali nell'ambito del Paese;
- Svolge attività di sostegno a idee progettuali per iniziative di ricerca in fase nascente;
- Promuove e realizza iniziative che integrino la ricerca pubblica con quella privata, anche al fine di acquisire risorse ulteriori per il finanziamento di progetti congiunti;
- Assicura la realizzazione e la gestione di grandi attrezzature scientifiche e tecnologiche;
- Collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
- Promuove la realizzazione a fini produttivi e sociali e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta e coordinata dalla propria rete scientifica;
- Promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne la competitività e la visibilità, partecipando ai grandi progetti di ricerca e

agli organismi internazionali, fornendo, su richiesta di attività governative competenze scientifiche, garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri paesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica;

- Per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali dispone di una rete scientifica composta da undici Dipartimenti, aventi compiti di programmazione coordinamento e controllo, da Istituti, presso i quali si svolgono le attività di ricerca e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da Unità di Ricerca presso Terzi;

che l' **ISPRO**:

- E' Ente del Servizio Sanitario della Regione Toscana, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- Riconosciuto con Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74, l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) assorbendo le funzioni dell'Istituto Toscano Tumori (ITT) ha cambiato, a far data dal 1° gennaio 2018, denominazione in: Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);

- Ha come finalità promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e di organizzare e coordinare, in sinergia con le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico;

- Ha la funzione di coordinamento operativo della rete oncologica toscana, attraverso l'Organismo di Coordinamento della rete oncologica regionale e ne assicura il supporto amministrativo. La rete oncologica della regione Toscana è costituita dal complesso delle attività di prevenzione, diagnosi, cura e ricerca in campo oncologico svolte dall'ISPRO, dalle aziende sanitarie, dagli altri enti del servizio sanitario toscano;

- Ha fra le sue attività istituzionali la promozione, attuazione, diffusione e valorizzazione dell'attività di ricerca e di innovazione in ambito oncologico;

- In merito alle attività di ricerca e di formazione può attivare specifici accordi con le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere-Universitarie e con gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, al fine di perseguire obiettivi di coordinamento e di integrazione operativa nel settore della prevenzione oncologica;

- L'Istituto, riconosciuto dalla Regione Toscana come Centro di Riferimento Regionale per la Prevenzione Oncologica – CRRPO, ha funzione di consulenza e supporto metodologico alle Aziende Sanitarie della Regione Toscana per l'attivazione dei programmi di screening;

- Ha al suo interno la S.C. CRL (Core Research Laboratory);

- La S.C. CRL ha il compito di svolgere ricerca di base sul cancro e in particolare sui meccanismi molecolari che sono alle sue origini, creando sinergie di sistema a livello di rete oncologica.

### **CONSIDERATO**

- Che le Parti ritengono di primario interesse realizzare le attività previste dal Progetto "Eterogeneità genetica, epitrascrittomica ed epigenetica in fisiopatologia

e medicina traslazionale" (ETEGF) attraverso l'istituzione di una "Unità di Ricerca presso Terzi" localizzata presso l'ISPRO;

- Che tale azione può diventare occasione di sviluppo di nuove conoscenze e di promozione dell'innovazione tecnologica, della medicina personalizzata e dell'oncologia, nel quadro di nuovi programmi di ricerca nazionali ed europei per la prevenzione e promozione della salute;
- Che le Parti intendono realizzare la suddetta Unità di Ricerca presso Terzi ponendola in grado di dialogare con le diverse realtà pubbliche e private sanitarie e di ricerca;
- Che la collocazione dell'Unità di Ricerca presso Terzi viene proposta presso la sede dell'ISPRO, essendo le attività poste in sinergia con altri progetti già in essere riguardanti il tema specifico e sviluppate dalle Unità di ricerca attivate presso la S.C. CRL di ISPRO che sono state costituite con il compito di sviluppare collaborazioni con il mondo della ricerca e della clinica in campo oncologico ponendosi come infrastruttura di riferimento per i ricercatori del settore presenti nelle varie realtà della rete oncologica.
- Che presso l'ISPRO risultano disponibili tecnologie, risorse strutturali e specifiche esperienze di ricerca maturate in prestigiosi laboratori internazionali e documentate nell'ambito dello studio dell'oncologia sperimentale e della medicina personalizzata.

La S.C. CRL di ISPRO opera in varie aree della ricerca oncologica:

- ◇ Mutazioni somatiche e dei meccanismi molecolari dei tumori prostatici e dell'emoglobinuria parossistica notturna (EPN).
- ◇ Ruolo dell'Editing di DNA e RNA nell'insorgenza di alterazioni genetiche e quindi allo sviluppo del cancro.
- ◇ Biologia della cellula tumorale focalizzato sull'identificazione dei meccanismi che regolano la crescita tumorale e la staminalità nel melanoma.
- ◇ Trasduzione del segnale e dei meccanismi che regolano la crescita e la trasformazione cellulare mediati da proteine chinasi attivate da mitogeni.
- ◇ Ruolo degli RNA non codificanti nonché di aspetti funzionali della proteina BRAF nella sua forma mutata BRAFV600E identificandone i nuovi interattori funzionali.

Tali attività sono svolte attraverso cinque laboratori di ricerca dislocati a Firenze, Siena e Pisa:

- ◇ Genetica e Trasferimento Genico in Oncologia - Firenze
- ◇ Meccanismi Molecolari dell'Oncogenesi - Firenze
- ◇ Biologia della Cellula Tumorale - Firenze
- ◇ Trasduzione del Segnale - presso CNR IFC Siena
- ◇ Oncogenomica - presso CNR IFC Pisa

## VISTI

- Il Decreto legislativo 4 Giugno 2003 n. 127 di riordino del CNR, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;
- Il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del \_\_\_\_\_ 2019 prot. \_\_\_\_\_ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (Suppl. Ordinario n. \_\_\_\_\_);
- Il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);
- La Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 di istituzione di ISPRO;
- La deliberazione del DG di ISPRO n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in cui è stato approvato il presente schema di convenzione;
- La proposta del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- La deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CNR del \_\_\_\_\_;

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1. Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

### Art. 2. Oggetto

Viene stipulata la presente "Convenzione" tra le Parti in epigrafe allo scopo di costituire una Unità di Ricerca presso Terzi del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR, di seguito chiamata anche Unità, presso l'ISPRO, per il cui funzionamento è previsto l'impiego di risorse umane e strumentali apportate dalle Parti in conformità a quanto dettagliatamente stabilito negli allegati alla presente convenzione.

### Art. 3. Finalità

Le Parti intendono realizzare congiuntamente il Progetto dal titolo: "Eterogeneità genetica, epitrascrittomica ed epigenetica in fisiopatologia e medicina traslazionale". Obiettivo di questo progetto è chiarire la relazione tra i meccanismi mutazionali e il processo evolutivo tumorale, con particolare attenzione alla fisiologia / patologia di processi endogeni, quali quelli mediati dagli AID/APOBEC, e a metodiche di ultima generazione quali il sequenziamento Oxford Nanopore e i sistemi di genome editing.

I dettagli dell'attività di ricerca sono elaborati nell'Allegato 1 che include anche gli obiettivi principali del "Progetto";

#### **Art. 4. Compiti dell'Unità di Ricerca**

L'attività dell'Unità di Ricerca può essere articolata in commesse di ricerca e servizi.

L'Unità di Ricerca Presso Terzi, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di cui al precedente Art. 3 e della programmazione del Dipartimento, può:

1. Intrattenere rapporti di collaborazione con Istituzioni scientifiche italiane e straniere;
2. Attuare accordi di collaborazione, contratti di ricerca e prestazioni per conto terzi,
3. Contribuire alla formazione ed al perfezionamento del personale scientifico e tecnico, anche nell'ambito di corsi di laurea e di diploma, di dottorati di ricerca, di scuole di specializzazione e perfezionamento e di scuole dirette a fini speciali;
4. Organizzare ed erogare prestazioni e servizi di alta qualificazione tecnica;
5. Svolgere ricerche nel campo della normativa tecnica;
6. Curare la documentazione scientifico-tecnica di competenza.

#### **Art. 5. Gestione della Convenzione**

Al fine di regolare l'esecutività dei rapporti programmatici ed economici relativi alla gestione operativa della presente convenzione è istituito un Comitato di Gestione costituito dal Direttore del Dipartimento, da un delegato del Presidente del CNR, da un delegato dell'ISPRO, designati dai rispettivi organismi deliberativi.

Sono attribuiti al Comitato di gestione i seguenti compiti:

1. Definire le modalità attuative del Progetto scientifico oggetto della presente Convenzione, nonché le risorse umane e strumentali impegnate dalle Parti;
2. Effettuare, in prima applicazione della Convenzione, la ricognizione inventariale allo scopo di definire i beni immobili e strumentali, oltre che i servizi che il CNR e l'ISPRO mettono a disposizione ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione;
3. Sottoporre annualmente alle Parti, relativamente allo svolgimento del progetto, un dettagliato resoconto delle attività svolte dalle Parti nell'anno precedente unitamente al rendiconto delle risorse umane, strumentali e finanziarie impegnate.

La partecipazione al Comitato di Gestione è gratuita. Il CNR e l'ISPRO sosterranno a proprio carico le spese per eventuali missioni dei membri da ciascuna rispettivamente designati.

#### **Art. 6. Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi**

Il Responsabile dell'Unità di ricerca:

1. E' prescelto tra persone esperte nel settore di attività dell'Unità, su proposta del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR con il DG di ISPRO ed è nominato, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, con provvedimento del Presidente del CNR;



## **Art. 8. Obblighi del CNR**

Il CNR si obbliga:

A mettere a disposizione dell'Unità un contingente di personale assegnato, secondo la parte I dell'allegato 2, tabella organica in via previsionale.

## **Art. 9. Obblighi dell' ISPRO**

L'ISPRO si obbliga:

1. A mettere a disposizione dell'Unità un contingente di personale secondo quanto indicato nell'allegato 2, tabella organica, ai sensi della vigente normativa in materia. I provvedimenti di assegnazione dovranno indicare il nominativo, la qualifica, le mansioni e la durata dell'assegnazione all'Unità;

2. A mettere a disposizione dell'Unità di Ricerca, sulla base di specifiche intese successive, risorse e beni che si rendessero necessari per il conseguimento degli obiettivi fissati. Ad ospitare l'Unità nei locali descritti nell'allegato 3, siti presso la sede dell'ISPRO, i quali dovranno essere in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, prevenzione infortuni, protezione sanitaria e agibilità; nell'allegato verranno evidenziati locali eventualmente ad uso non esclusivo dell'Unità; altri eventuali servizi sono elencati nell'allegato 4 con l'indicazione di chi dovrà sostenere le relative spese di utenza.

3. A collaborare con le modalità opportune al raggiungimento degli obiettivi fissati per la realizzazione del progetto.

4. A contribuire ad individuare le opportunità di finanziamento a favore dell'Unità di Ricerca, nell'ambito del programma: "Eterogeneità genetica, epitrascrittomica ed epigenetica in fisiopatologia e medicina traslazionale".

## **Art. 10. Sicurezza sul lavoro**

I contraenti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare l'attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, i datori di lavoro a cui afferisce il personale della Unità di Ricerca Terzi, sulla base delle attività svolte nella stessa e coordinate dal Responsabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi, effettuano la valutazione dei rischi e gli altri adempimenti previsti a loro carico dalla vigente normativa, ed in particolare dal D,Lgs. 626/94 e ss.mm.ii. Tale valutazione sarà comunicata all'altro contraente per le opportune azioni comuni e di coordinamento, da contattare in sede locale. In applicazione delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ed in particolare del D'Lgs, 626/94 e ss.mm.ii., i lavoratori dipendenti della Unità di Ricerca presso Terzi o equiparati, ivi inclusi studenti, dottorandi, assegnisti, i borsisti, ecc, devono attenersi in materia alle norme e regolamenti dell' ISPRO.

Ai dipendenti o equiparati di entrambe le parti vengono forniti i dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei ed adeguati alle lavorazioni ed esperienze da svolgere ed alle attrezzature da utilizzare e per ogni altra incombenza connessa con l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, da parte dei rispettivi datori di lavoro.

La sorveglianza sanitaria del personale dell'ISPRO, operante nell'Unità di Ricerca presso Terzi è assicurata dal medico competente e/o autorizzato dell'ISPRO. La sorveglianza sanitaria del personale CNR dell'Unità di Ricerca presso Terzi o equiparato afferente al CNR, è affidata al medico competente del CNR. La sorveglianza fisica per i rischi da radiazioni ionizzanti su tutto il personale che svolge a qualunque titolo attività di ricerca presso l'Unità di Ricerca presso Terzi, sia esso dipendente del CNR o dell'ISPRO, è assicurata dall'ISPRO.

#### **Art. 11. Obblighi amministrativi-contabili dell'Unità**

1. All'Unità si applicano tutti gli adempimenti stabiliti dai Regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione contabilità e finanza del CNR.
2. Per la gestione amministrativo-contabile dell'Unità di Ricerca presso Terzi il Direttore del Dipartimento istituisce un'apposita Unità Organizzativa del medesimo Istituto.

#### **Art. 12. Divulgazione e utilizzazione dei risultati**

1. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso delle altre Parti.
2. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi di cui ai precedenti articoli e, comunque, saranno tenute a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

#### **Art. 13. Proprietà intellettuale**

1. I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi, ed ogni altro prodotto d'ingegno risultanti dal lavoro di ricerca in comune appartengono in ugual misura alle Parti.
2. In ogni caso le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 14. Decorrenza, durata, arbitrato**

1. Le Parti convengono di conferire efficacia giuridica alla presente convenzione con decorrenza dal giorno della sua sottoscrizione.
2. La presente convenzione ha la durata di **tre anni** a decorrere dalla sottoscrizione.
3. Un anno prima della scadenza i contraenti esamineranno la possibilità di rinnovare l'accordo. L'accordo espresso dalle parti comporta il rinnovo automatico per tre anni.
4. Qualora nel corso del tempo venissero a modificarsi i presupposti per i quali l'Unità è stata costituita o si ritenesse opportuno rivedere la convenzione, i contraenti procederanno di comune accordo.

5. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

6. Prima di adire il Foro giudiziario, le parti dovranno esperire le forme di conciliazione nelle modalità di legge.

#### **Art. 15. Beni**

In caso di risoluzione del presente accordo, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato, o ceduti all'ISPRO.

#### **Art. 16. Rinvio alle norme di legge**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle intese tra le parti contraenti o alle norme generali di legge.

#### **Art. 17 - Foro competente**

Le Parti s'impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o applicazione del presente atto. Nel caso di ricorso all'Autorità Giudiziaria, le parti convengono la competenza esclusiva del Foro di Roma.

#### **Art. 18. Registrazione**

Le spese di bollo del presente accordo sono a carico di entrambe le parti in misura della metà per ciascuna di esse assolvendo all'obbligo in modo virtuale ai sensi delle autorizzazioni dell'Agenzia delle Entrate.

La convenzione verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte che avrà interesse a farlo.

#### **Art. 19. Firma digitale - repertorio**

In base all'articolo 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e laddove applicabile, il presente atto è sottoscritto dalle parti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. "Codice dell'amministrazione digitale".

Il presente atto consta di \_\_\_\_\_ articoli, n. \_\_\_\_\_ pagine ed è conservato agli atti degli uffici competenti delle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto il giorno \_\_\_\_ del mese \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Anno

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

**Il Direttore del Dipartimento**

(Dott./ssa \_\_\_\_\_)

Per l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica

**Il Direttore Generale**

(Dott./ssa\_\_\_\_\_)

ALLEGATO 1 - descrizione progetto di ricerca\_\_\_\_\_ISPRO-CNR\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2.**

**TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE**

**I PARTE**

**Personale del CNR:**

1. \_\_\_\_\_.

2. \_\_\_\_\_.

n. \_\_\_\_\_.

**II PARTE**

**Personale dell'ISPRO presso la costituenda URT.**

1. \_\_\_\_\_ ispro \_\_\_\_\_.

2 \_\_\_\_\_ ispro \_\_\_\_\_.

## ALLEGATO 3

### DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI FISSI E DELLE ATTREZZATURE FORNITE DALL'ISPRO

1. Stanze n. e , piano , e stanza n. ,
2. Arredo per i locali assegnati, siano essi adibiti a studio che a laboratorio.
3. Sistema di condizionamento locali adibiti a studio, laboratorio .
4. Uso di ascensori e montacarichi.
5. Uso di ..... del laboratorio di
6. Beni mobili n. inv. (elenco)
7. altro

### DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI FISSI E DELLE ATTREZZATURE FORNITE DAL C.N.R.

8. Beni mobili n. inv. (elenco)
9. altro

## ALLEGATO 4

### DESCRIZIONE DI SERVIZI ADDIZIONALI

#### A titolo di esempio: da concordare

L'ISPRO si impegna a fornire i seguenti servizi, oltre a quelli già previsti dall'art.9, lettera e, sostenendo anche le relative spese di utenza:

Accesso ed utilizzo attrezzature, escluso materiale di consumo, per il personale all'uopo abilitato ed autorizzato dal Responsabile, nei laboratori di biologia cellulare (cappe), di microscopia confocale, stabulario, laboratorio di proteomica e laboratorio di nanotecnologie.

Conferimento e smaltimento di prodotti chimici in esubero, rifiuti speciali tossici, nocivi e radioattivi.

Collegamento rete LAN e collegamento internet mediante fibra ottica e rete wi-fi.

Uso di macchine fotocopiatrici.

Linee telefoniche